

# IL FUTURO DELL'EDILIZIA

## Risorse in arrivo dalla Regione per interventi sulle case popolari

*Adesso spetta ai Comuni comunicare i progetti su cui puntare*

**CASE POPOLARI**, risorse in arrivo. La parola, adesso, spetta ai Comuni. È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto del Ministero delle infrastrutture che assegna alle Regioni una serie di risorse per interventi di vario livello, dalla manutenzione agli interventi per rendere i locali più efficienti sul piano energetico. I destinatari delle risorse sono gli alloggi pubblici, di proprietà cioè del Comune e di enti gestori. Si parla in tutto di 470 milioni di euro ripartiti in diverse annualità che andranno a finanziare due principali canali di intervento. Da una parte i lavori di entità non rilevante, che avranno lo scopo di rendere subito disponibili alloggi sfitti. In questo caso si tratta di lavori con importo inferiore a quindicimila euro ed eseguibili in non più di sessanta giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento, che dovrà essere adottato entro trenta giorni dalla comunicazione ministeriale dall'avvenuto trasferimento di risorse. Tempi tecnici, quindi, per un gruppo di interventi ai quali sono destinati in tutto 68mila euro. Poi ci sono i lavori per il ripristino di alloggi di risulta, di manutenzione straordinaria, compresa la messa in sicurezza della struttura fino alla rimozione di amianto e barriere architettoniche. In questo caso l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla concessione del finanziamento regionale. E qui sono in ballo più di 400mila euro. Un'occasione importante, che potrebbe tradursi in una soluzione per tante questioni aperte sul territorio. «Per le piccole opere di manutenzione – spiega il sindaco di Grosseto e presidente della Provincia, Emilio Bonifazi – potrebbe rientrarci la situazione del Poggio. In generale comunque abbiamo in corso molti altri lavori, a partire dai sei milioni di euro il villaggio Kennedy, che viene demolito e rifatto. Poi abbiamo da finire i ventiquattro alloggi

della zona delle Stiacciole e una serie di interventi per via Dei Barberi. Consideriamo che abbiamo 1.500 alloggi di edilizia residenziale pubblica a Grosseto». Da parte sua, anche l'Ance grossetana individua in queste risorse un'opportunità importante, sottolineata in una nota inviata alle amministrazioni locali. «Si tratta di una nostra attività di informazione – ci spiega il direttore Mauro Carri – che inviamo periodicamente a supporto delle opportunità di carattere economico e normativo che potrebbero avere valide ricadute nel territorio». L'Epg di Grosseto, costituita nel 2004, è il gestore dell'edilizia residenziale della provincia. Ad oggi gestisce 3.240 alloggi. Il Comune che ne possiede di più è ovviamente Grosseto (1.599), seguito da Orbetello (413) e Follonica (261). Tre comuni non hanno neppure un alloggio pubblico: Castel del Piano, Seggiano e Semproniano.





## Formazione

**PUBBLICATO** il bando per partecipare ai prossimi esami di idoneità per mediatori immobiliari. Il testo del bando con l'allegato modello per la domanda di ammissione all'esame sono consultabili nella sezione «Agenti di affari in mediazione» del sito internet della Camera di commercio [www.gr.camcom.it](http://www.gr.camcom.it). Le prove scritte si terranno martedì 15 dicembre e giovedì 17 dicembre alle 15 nella sede camerale in via Cairoli 10 a Grosseto.



## L'ente

### L'Epg nasce nel 2004

L'Edilizia provinciale grossetana è l'ente individuato dalla Regione per la gestione della case popolari su territorio maremmano. È stata fondata nel 2004 e ha assorbito i compiti che prima erano dell'Ater.



## I contributi

### Soldi dal ministero

Il Ministero delle infrastrutture ha stanziato in tutto 470 milioni di euro per finanziare interventi di vario tipo ed entità. A richiedere i contributi sono adesso i Comuni cui competono i progetti.



## Gli alloggi

### Il patrimonio pubblico

Sono 3.240 gli alloggi di edilizia popolare pubblica in tutta la provincia. Grosseto è il comune che ne ha di più, seguito da Orbetello. Tre comuni non ne hanno nemmeno uno.

